



**IL GAZZETTINO.it**

Traffico  
Lavoro

Cinema  
Casa

Promozioni  
Annunci

Semplice  Avanzata

NAZIONALE

VENEZIA-MESTRE  
OGNISPORT

PADOVA  
ROVIGO

TREVISIO  
BELLUNO

VICENZA-BASSANO  
PORDENONE

UDINE

**Prima Pagina**

▶ Formato Grafico

**Edizione odierna**

- ▶ Prima Pagina
- ▶ Calcio
- ▶ Campionato Carnico
- ▶ Sport
- ▶ Sport Bellunese
- ▶ Sport Friulano
- ▶ Sport Padovano
- ▶ Sport Trevigiano
- ▶ Sport Veneziano
- ▶ Sport Vicentino

**Archivio arretrati**

- ▶ Ricerca Online
- ▶ Richiedi numeri arretrati



**Rubriche**

- ▶ RPQ
- ▶ Cerca Casa
- ▶ Cinema
- ▶ Traffico

**Informazioni**

- ▶ Il Gazzettino oggi
- ▶ La storia
- ▶ Le redazioni
- ▶ La pubblicità
- ▶ Abbonamenti
- ▶ Attività Promozionali
- ▶ Prodotti Editoriali



## Saranno quattro gli atleti disabili ...

Saranno quattro gli atleti disabili padovani che parteciperanno alle paralimpiadi in programma in settembre a Pechino. Si tratta di Oliviero Tiso, Ivano Borgato, Samuele Gobbi e Andrea Furlan. I primi tre sono tesserati per l'**Aspea**, e questo fa della società di Camposampiero una delle più rappresentate ai Giochi, e la sola ad aver mandato almeno un atleta a tutte le edizioni delle Paralimpiadi, cioè dal 1984.

Oliviero Tiso e Ivano Borgato gareggeranno nel tiro con la pistola. Si tratta di due veterani che hanno sfiorato il podio rispettivamente ad Atlanta 1996 e a Barcellona 1992, e che anche stavolta sono tra i più accreditati per una medaglia. Nel tiro a segno, a differenza di molte altre discipline, il regolamento è uguale a quello delle competizioni tra normodotati e perciò per poter andare avanti nella gara olimpica serve grande precisione e soprattutto quella freddezza e maturità che Borgato e Tiso hanno sicuramente acquisito con gli anni.

Una medaglia nel tennistavolo Andrea Furlan l'ha già conquistata ai Giochi di Barcellona, quando si mise l'argento al collo nella prova individuale. Furlan, che durante l'anno partecipa a campionati e tornei con i normodotati, è stato presente anche quattro anni fa ad Atene, ma con poca fortuna. Anche lui punta dritto al podio, e partecipando anche al doppio, oltre che alla prova individuale, ha dunque una possibilità in più, perché la nazionale italiana è tra le favorite.

Il nome nuovo è quello di Samuele Gobbi. Pratica l'atletica leggera da poco più di un anno e ha già più volte migliorato il record italiano sui 100, 200 e 400 metri. Non ancora trentenne, gareggia nella categoria amputati, avendo perso un braccio in un incidente sul lavoro. Tra i suoi allenatori c'è anche Franco Sommaggio, padre delle due volte olimpionica Silvia, e personaggio notissimo e stimato dal mondo dell'atletica italiana. Le potenzialità di Gobbi sono grandi, ma sarebbe un azzardo tentare un pronostico in quanto, a differenza dei suoi compagni padovani in questa avventura a cinque cerchi, non ha riscontri diretti con i rivali più forti. All'**Aspea** comunque scommettono che si farà valere.

A Pechino non ci sarà invece Alvise De Vidi, il paratleta italiano più medagliato in assoluto (vincitore di 9 medaglie d'oro), premiato dal Presidente della Repubblica Ciampi nel 2000 come uno dei dieci sportivi più forti del secolo scorso. Non ci sarà perché un regolamento assurdo della Federazione internazionale (Ipc) ha di fatto impedito agli atleti terlaplegici di competere ad alto livello, in quanto ritenuti poco spettacolari.

Alberto Zuccato

**Edizione del 21/7 : [XXVIII](#) [XXX](#)**

